

Napolitano firma lo Sblocca Italia con i 29 milioni per la Cuneo-Ventimiglia e il Paca chiede aiuto a Losanna

Novanta milioni per velocizzare i treni

I francesi di Rff chiedono più fondi per togliere i rallentamenti sulla linea

Cuneo - Ventinove milioni non bastano. Per eliminare i rallentamenti in val Roya ce ne vogliono almeno tre volte tanto. Lo afferma Réseau ferré de France, gestore della rete transalpina, in un riconteggio fatto pervenire all'assessorato ai trasporti della regione Provence-Alpes-Côte d'Azur. Proprio nelle stesse ore, a Roma, Giorgio Napolitano firmava il decreto Sblocca Italia con lo stanziamento che, nell'ipotesi sin qui conosciuta, doveva mettere al sicuro la Cuneo-Ventimiglia.

Imposti da Rff a febbraio di un anno fa, i rallentamenti ai 40 all'ora riguardavano all'inizio poco meno di undici chilometri fra Limone e Vievola, fra Tenda e Saint Dalmas, e un breve tratto oltre Fontan Saorge. Con l'orario invernale venivano estesi a tutto il percorso in territorio francese "per la sicurezza della circolazione ed in seguito al progressivo degrado dell'infrastruttura", secondo una lettera che Pascal Laurent Gregorio, direttore generale di Trenitalia per il Piemonte, inviava all'allora assessore Barbara Bonino. Prima di dicembre 2013 tra Cuneo e Ventimiglia si viaggiava un'ora e tre quarti alla velocità, già non fulminea, di 54 chilometri orari. Da quella data ci vogliono due ore e mezzo ai 38 orari. Oggi chi

Il treno come una volta

Cuneo - (lu). Sabato 27 settembre l'associazione Train touristique du Centre-Var organizza un treno delle meraviglie rétro da Marsiglia a Tenda. Il viaggio sarà effettuato su un Caravelle X-4567 custodito al deposito di Besse-sur-Issole. Iscrizioni sul sito dell'associazione a 55 euro andata e ritorno. L'arrivo è previsto a Tenda alle 14,33, la ripartenza alle 16,50. Soste a Breil tra le 10,44 e le 13,45 e tra le 17,29 e le 18,29. Attesi fotografi sulla linea per riprendere lo stesso tipo di treno che viaggiò tra Cuneo e Nizza a partire dal 1979.

da Torino vuole raggiungere Nizza - circa 200 chilometri - mette in conto, nella migliore

delle ipotesi, cinque ore abbondanti. Se invece andasse a Roma - circa 700 chilometri -



Nizza - Uno dei momenti della manifestazione per salvare i treni che si è tenuta con francesi e italiana nella capitale della Costa Azzurra.

con Italo no stop ce la farebbe in tre ore e cinquanta minuti.

La cifra di 27-29 milioni per urgenti problemi di sicurezza sul versante francese della Cuneo-Ventimiglia compare nella consulenza che la Tractebel GdF Suez, multinazionale belga specializzata in energia e infrastrutture, ha prodotto tra 2010 e 2011 per Rff. Che mai da allora aveva azzardato richieste maggiori per togliere i rallentamenti. Anche se già chiariva che la longevità della linea sarebbe venuta solo da ulteriori (e molti) denari, necessari, per esempio, ad installare il sistema di supporto alla condotta (Ssc). Il tratto da Limone ad Olivetta è infatti l'unico che Trenitalia percorra senza l'ausilio di sicurezza presente sul resto delle rete non elettrificata.

Dopo la dichiarata indisponibilità a lavorare prima del 2017 per carenze d'organico, è questo del budget triplicato il secondo colpo che Rff assesta alle speranze di rilancio della linea. Jean-Yves Petit, vicepresidente del Paca, ha chiesto al ministro dei trasporti che "lo stato incarichi la Scuola politecnica di Losanna di verificare le condizioni reali, i lavori necessari ad eliminare i rallentamenti e quelli a più lungo termine".

Luigi Urru